

Come definirebbe il suo modo di essere artista?

«Partito come imitatore puro, mi sto rendendo conto che il mercato più che imitatori richiede cabarettisti. Da questo punto di vista secondo me esistono dei modelli, ai quali mi rendo conto di rifarmi. Non mi hanno mai interessato personaggi costruiti in TV come, ad esempio, alcuni comici di "Drive In", ma artisti veri come Walter Chiari, Gino Bramieri, Massimo Troisi. In futuro tenterò di ampliare i miei orizzonti, cercando di penetrare l'attuale proposta artistica con la mia naturale vocazione di attore, che peraltro nutro attraverso un'attività parallela di teatro con il gruppo "Il loggione" di S. Egidio alla Vibrata».

Quali i più immediati propositi per il futuro?

«Ho in mente di mettere su un talk-show in una TV privata, ma non so se riuscirò a realizzare quest'idea nella maniera che vorrei. Sto preparando inoltre un nuovo spettacolo di imitazioni».

Quali sono i personaggi su cui si soffermerà maggiormente?

«Naturalmente il Presidente del Consiglio Berlusconi, e



poi Bossi, Fini, l'intramontabile Pannella, il difficilissimo Sacchi, Giampiero "bisteccone" Galeazzi e il redivivo Renato Zero».

Angelo Carestia, inoltre, continua ad intrattenere ottimi rapporti con alcuni autori televisivi, che lo tengono in considerazione per eventuali future

proposte.

«Ho sfiorato l'opportunità di entrare al "Bagaglino" nella compagnia di "Bucca di banana" con Pippo Pranco e Leo Gullotta - conclude Carestia - ma la fortuna non mi ha aiutato. Sento che l'occasione sta per presentarsi, e dovrò farmi trovare pronto. D'altronde,

dopo un'apparizione televisiva nel 1993 e due apparizioni nel 1994, per estrapolazione mi aspetto almeno tre apparizioni nel prossimo anno».

Nelle foto: Angelo Carestia nella trasmissione "Ci siamo" con Gigi Sabani

## Numero verde contro l'usura

Nel corso di una riunione presso la Prefettura con la partecipazione dei vertici delle Forze dell'Ordine, della Camera di Commercio, delle Associazioni di Categoria dei commercianti, industriali ed artigiani, è stato evidenziato che il fenomeno dell'usura ha purtroppo avuto negli ultimi anni una notevole diffusione su tutto il territorio nazionale.

E' comunque risultato che la Provincia di Ascoli Piceno è stata solo marginalmente toccata da tale allarmante fenomeno, per cui solo pochi operatori economici o semplici cittadini risultano essere stati oggetto di particolari attenzioni, a causa delle loro difficoltà finanziarie, da parte di spregevoli profittatori.

Ma proprio per avere una più esatta indicazione circa l'estensione delle attività d'usura nel territorio provin-

ciale ed al fine di poter stroncare sul nascere il diffondersi del fenomeno, è stato istituito, presso la Camera di Commercio di Ascoli Piceno, un "numero telefonico verde" per poter dare la possibilità a tutti

di fornire specifiche indicazioni su fenomeni d'usura di cui si è a conoscenza.

Il numero verde è il seguente: 1670/10689.

Le segnalazioni possono essere fatte anche in forma

anonima, ma si assicura comunque la massima segretezza delle notizie raccolte.

L'utilizzo del predetto numero verde, è completamente gratuito.

3p

